

Blitz antidroga a Trapani, tredici arrestati

Preso corriere con titoli per 35 milioni di dollari

TRAPANI. Stava salendo lungo la scaletta dell'aereo, all'aeroporto di Palermo, diretto a Milano, con destinazione finale Barcellona, con una valigetta con non meglio definiti «titoli cambiari» per 35 milioni di dollari, quando i carabinieri del reparto operativo di Trapani lo hanno ammanettato. È il marsalese Felice Di Gaetano, 38 anni, uno dei quindici coinvolti nell'operazione «Tuaregh» portata a termine la scorsa notte dai militari del reparto operativo del comando provinciale di Trapani e dai colleghi delle compagnie di Trapani e Marsala. Un'indagine iniziata un paio di anni fa sotto la direzione della Distréttuale antimafia di Palermo ed in particolare dei magistrati Alfredo Morvillo, Roberto Piscitello e Luigi Boccia, che ha smantellato un traffico internazionale di stupefacenti. La droga, cocaina in particolare, arrivava dalla Spagna, Marocco ed Olanda per essere spacciata a Trapani e Marsala.

Questo il bilancio a conclusione dell'operazione conclusasi all'alba di ieri mattina: undici arrestati, due latitanti, due ordinanze di custodia cautelare notificati in carcere. Gli arrestati sono: Vito Candela, 28 anni nato ad Erice e resiliente a Valderice; Felice Corrao, 61 anni, di Trapani; Felice Di Gaetano, 38 anni, nato a Marsala e residente a Trapani; Carmine Dinisio, 57 anni, di Sarno (prov. di Salerno); lo iugoslavo Casi Naser, 42 anni residente a Trapani, Giacomina Ivino, 19 anni di Trapani; Bruno Odierna, 53 anni, nato a Sarno e residente a Roma; Annarita Passalacqua, 26 anni di Trapani; Filippo Principato, 63 anni, di Marsala (contrada Pispisia); Clara Maria Salvo, 51 anni, di Trapani; Giuseppe Virzì, 30 anni di Trapani.

In carcere i provvedimenti sono stati notificati a Maurizio Anastasi, 25 anni di Trapani ed a Antonio Giovanni Mezzapelle 61 anni di Marsala. Risultano ancora latitanti: Pietro Caccamo, 61 anni di Marsala (contrada Berbarello) e Riccardo Orsola, 39 anni, di Trapani ma residente in Spagna. Nell'operazione sono stati sequestrati complessivamente tre chili di cocaina ed una pistola. Secondo quanto accertato dai militari il gruppo avrebbe anche avuto contatti anche con trafficanti con un cartello messicano e con un gruppo di trafficanti dell'Est europeo. L'indagine dei carabinieri prese il via dopo un blitz scattato nel 2002 nel rione Palme di Trapani durante quale fu sequestrata della cocaina.

A capo dell'organizzazione vi sarebbero Felice Corrao per quanto riguarda la zona di Trapani e Filippo Principato per il versante marsalese. Ma uomo di spicco dell'organizzazione sarebbe anche il marsalese Giovanni Antonio Mezzapelle. Il «corriere» della banda una prima volta Mezzapelle venne bloccato nel maggio del 2001 a Dover in Inghilterra in possesso di 1500 chili di resina di cannabis. Una seconda volta il marsalese, dopo la scarcerazione da un penitenziario inglese, venne bloccato dai doganieri francesi alla frontiera spagnola di Le Perthus alla guida di una Opel Corsa mentre trasportava due chili e mezzo di cocaina.

Secondo i magistrati Giovanni Antonio Mezzapelle avrebbe agito su disposizione proprio di Felice Comao e Filippo Principato. Un ruolo di corrieri avrebbe avuto Maurizio Anastasi. Quest'ultimo sarebbe stato incaricato di acquistare lo stupefacente in Campania ed in particolare a Sarno dove sono stati effettuati altri arresti. Il referente spagnolo dell'organizzazione sarebbe stato invece il latitante Riccardo Orsola trapanese di nascita ma da tempo trasferitosi a Vnigen Montserrat in Spagna. Dalle intercettazioni è emerso che in più occasioni che Felice Corrao avrebbe chiamato l'Ossola «figlio». Lo stesso Riccardo

Orsola avrebbe curato i rapporti con i fornitori spagnoli accompagnandoli anche a Marsala. In Marocco invece i contatti sarebbero stati tenuti da Pietro Caccamo ufficialmente latitante ma che si nasconderebbe proprio nel paese magrebino.

Giuseppe Lo Castro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS